

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA¹

**Il presente regolamento disciplina l'attività della Scuola
"S. M. Mazzarello"
Scuola Primaria Parificata Paritaria e Scuola dell'Infanzia Paritaria
P.za S. M. Ausiliatrice, 60 - Roma**

Entra in vigore con l'avvio
dell'anno scolastico 2016-2017

Sezione 1 GLI STUDENTI



«Gli studenti, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo» (Progetto educativo Nazionale delle scuole salesiane).

« ...l'obiettivo delle norme introdotte con il regolamento è la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita per gli studenti ...» (Nota MIUR del 31 luglio 2008 – Premessa)

Premessa

Il mezzo, che l'istituzione scolastica ha a disposizione per prevenire «insoddisfazioni o aspettative non attese», è la disciplina.

L'istituzione scolastica salesiana previene «insoddisfazioni o aspettative non attese» facendo sì che nell'ambiente scolastico si realizzi un clima pro-attivo disciplinato, o, secondo la tradizione

¹ Il presente Regolamento è stato aggiornato, tenendo conto del

- D.P.R. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni D.P.R. 249 del 24.06.1998 - in G.U. 18 dicembre 2007, n. 293
- Nota del MIUR – prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

salesiana, di famiglia. E' evidente che, venendo meno questo clima e la disciplina, insorgono immediatamente non conformità.

Il presente Regolamento della scuola ha una funzione regolamentativa della disciplina degli studenti, che saranno soggetti a sanzioni disciplinari nell'eventualità di infrazioni che le comportano.

1. Diritti degli alunni

"L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola" (D.P.R. 249/98- ex art. 2), perciò la scuola, all'atto dell'iscrizione, farà conoscere ai genitori degli alunni il Progetto Educativo, il Piano dell'Offerta Formativa e il presente Regolamento affinché ogni alunno, insieme alla famiglia, ne prenda atto.

La scuola garantisce agli alunni i seguenti diritti:

- un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- una valutazione trasparente
- la tutela della riservatezza
- possibilità di dialogo sereno e costruttivo nel rispetto delle idee e delle opinioni di ciascuno
- ambienti e strumentazioni adeguate alla normativa vigente
- spazi partecipativi e possibilità d'iniziativa nel rispetto della normativa scolastica ministeriale e del Regolamento della scuola/dell'Istituto
- adeguato accompagnamento nello svolgimento del processo educativo
- attenzione e dialogo educativi tali da prevenire e/o risolvere comportamenti lesivi delle norme contenute nel presente regolamento.

2. Doveri degli alunni

Rispetto dei tempi

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 1)

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi stabiliti per l'ingresso e l'uscita dalla scuola.
2. (Infanzia) Non è permesso ai genitori entrare nelle aule. Consegneranno i propri figli all'incaricata dell'accoglienza in sala giochi rispettando la puntualità dell'orario di entrata; in caso di ritardo dovranno consegnare i bambini all'incaricata in portineria, senza entrare nelle aule per non disturbare l'attività didattica.
3. (Primaria) Non è permesso ai genitori entrare nelle aule. L'ingresso avviene dalla portineria dove i genitori consegnano i propri figli all'incaricata dell'accoglienza. I bambini, sotto la vigilanza di un'assistente, si recano in salone, dove, con le assistenti, aspettano gli insegnanti.
4. (Primaria) Ogni alunno, oltre al Diario scolastico, dovrà sempre avere con sé il Libretto personale per le giustificazioni e per le comunicazioni scuola – famiglia. Diario e libretto personale dovranno essere tenuti con cura ed usati solo per la scuola. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione il motivo e i giorni di assenza, ed essere sottoscritte dai genitori.
5. (Primaria) Nel caso in cui il Libretto personale venga dimenticato a casa, la Coordinatrice delle attività educative e didattiche si riserverà di contattare la famiglia.

Assenze

6. (Primaria) Dopo ogni assenza l'alunno deve presentare alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o al suo sostituto giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
7. Nel caso in cui l'assenza abbia superato i cinque giorni compresi i festivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata dal certificato medico.
8. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche o l'insegnante tutor, in anticipo.
9. (Primaria) L'allievo privo di giustificazione o con giustificazione incompleta sarà ammesso alle lezioni a discrezione

della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, che si riserverà di contattare la famiglia.

10. Nel caso di assenze ricorrenti o con motivazioni poco chiare la Coordinatrice delle attività educative e didattiche si metterà in comunicazione con la famiglia.

Ritardi

11. (Primaria) In caso di ritardo gli alunni devono presentarsi con giustificazione scritta da parte dei genitori e saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

12. In caso di ritardi non motivati o abitudinari l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche che convocherà i genitori o chi ne fa le veci per richiamarli al rispetto dell'orario scolastico.

Entrate e uscite

13. L'alunno può entrare dopo la prima ora solo se presenta alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche giustificazione motivata dai genitori o da chi ne fa le veci. Dopo la seconda ora di lezione nessun alunno è ammesso all'attività didattica, tranne se concordato prima con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per seri motivi.

14. Per le uscite prima del termine delle lezioni, l'alunno dovrà presentare richiesta dei genitori, o di chi ne fa le veci, alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, prima dell'inizio della prima ora.

15. Non è consentito allontanarsi dall'Istituto senza permesso.

16. In caso di entrata o uscita irregolare, non motivata o abitudinaria l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche che convocherà i genitori o chi ne fa le veci per sentire le motivazioni e richiamarli al rispetto dell'orario scolastico.

17. I genitori possono per causa di forza maggiore, delegare in forma scritta, allegando fotocopia del documento di identità, una

persona di loro fiducia a prelevare il minore al termine delle lezioni, a rappresentarli o a farne le veci. La delega e la fotocopia vanno consegnate all'insegnante tutor o alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

18. L'esonero dall'insegnamento di Corpo Movimento e Sport (parziale o totale) deve essere chiesto alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche con domanda scritta accompagnata da certificato medico. In ogni caso, però, l'alunno è tenuto alla presenza alla lezione.

Rispetto delle cose

19. *“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola” (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 6)*
20. *“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola” (D.P.R. 249/1998 ART.3 COMMA 5).*
21. Le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, possono essere utilizzate anche fuori dell'orario delle lezioni, a discrezione e dietro consenso della Coordinatrice delle attività didattiche o della Direttrice, rispettando comunque le regole, le procedure prescritte e le norme di sicurezza.
22. Durante gli intervalli gli alunni dovranno uscire dall'aula e dai laboratori, per recarsi negli spazi previsti. Al cambio dell'ora tutti gli studenti rimangano in classe. Durante la ricreazione gli allievi non possono trattenersi in aula, ma devono sostare negli spazi appositi.
23. Ogni aula deve essere usata per il solo scopo didattico; non è consentito, quindi, affiggere poster, locandine, manifesti non in sintonia con l'ambiente. L'affissione deve essere comunque concordata con la Coordinatrice delle attività didattiche o con l'insegnante.

24. La stessa bacheca di classe deve essere utilizzata solo per le comunicazioni scolastiche.
25. L'istituto non è tenuto in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali degli allievi, tra cui abbigliamento, libri, giochi, ecc., né assume alcuna responsabilità o risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno nell'Istituto. E' fatto obbligo agli stessi allievi di apprestare tutte le cautele necessarie per impedire a loro carico qualsiasi evento dannoso.
26. L'alunno risarcisce i danni, anche involontari, causati agli arredi e alle attrezzature scolastiche e viene richiamato con comunicazione scritta alla famiglia.
27. Se non viene individuato un responsabile, sarà tutta la classe che ha utilizzato lo spazio danneggiato a provvedere al risarcimento. Se il danno riguarda spazi comuni, saranno le classi che li utilizzano ad assumersi insieme l'onere della spesa.
28. Gli alunni possono usare l'ascensore solo in caso di necessità e accompagnati da un adulto.
29. Per le lezioni di Corpo movimento e sport in palestra, agli alunni sono richieste tuta e scarpe da ginnastica.
30. Gli alunni sono responsabili coi Docenti dell'attrezzatura, della pulizia e dell'ordine degli ambienti.

Rispetto delle persone

29. *“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”*. (D.P.R. 24.6.1998 ART. 3 COMMA 2)
30. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
31. Lo studente si deve presentare in classe, fin dalla prima ora, con tutto il materiale didattico necessario per la giornata. Non si accettano pertanto richieste di telefonate a casa al fine di chiedere ai genitori di portarglielo.

31. È vietato introdurre riviste o materiale offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto.
32. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. L'alunno indosserà la divisa stabilita dalla scuola (con il nome dell'alunno marcato all'interno) e si presenterà ogni giorno ordinato nella sua persona.
33. E' vietato in tutti gli ambienti scolastici l'uso dei cellulari, che devono essere spenti e riposti nello zaino. Se vengono trovati accesi o se l'attività didattica viene interrotta dal suono di un cellulare, se ne prevede il ritiro e la restituzione ai genitori.
34. È vietato in tutti gli ambienti scolastici l'utilizzo per uso personale di qualunque strumento di registrazione e/o di ripresa visiva.
35. Lo studente usa un linguaggio corretto.
36. Lo studente evita ogni comportamento verbale aggressivo nonché l'uso di espressioni o parole offensive e bestemmie.
37. Lo studente rifugge dall'uso di violenza fisica e psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale.
38. Rispetta, anche con i comportamenti, la religione, la cultura, le caratteristiche etniche o individuali dei docenti e dei compagni.
39. L'utilizzo dei distributori alimentari è consentito solo ai genitori prima dell'inizio delle lezioni e dopo l'attività scolastica del pomeriggio
40. Agli alunni, che usufruiscono del servizio mensa, viene richiesto il rispetto dello specifico regolamento, affisso in sala mensa.
41. *Il mancato rispetto di queste regole comportamentali e dei principi educativi della scuola verrà segnalato con comunicazione scritta sul Libretto personale alla famiglia. Nei casi più gravi e recidivi si prevede la convocazione dei genitori o la sospensione.*

Rispetto delle attività educative specifiche della scuola

42. Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare ai momenti formativi ordinari e alle giornate di formazione, di festa ecc. che la scuola offre per la promozione integrale della loro persona.
43. Solo seri motivi potranno giustificare la mancata partecipazione che va documentata per iscritto.
44. Gli alunni di confessione e/o religione diversa potranno essere esonerati, in forma scritta, solo da momenti strettamente celebrativi. Sono, tuttavia, tenuti al rispetto di tali momenti e degli ambienti di culto della scuola.
45. L'adesione alle attività extrascolastiche, anche facoltative, promosse dalla scuola, comporta la frequenza assidua e regolare e il rispetto di tutte le norme di cui al presente regolamento
46. Gli alunni che si fermano per il doposcuola devono consumare il pranzo alla **mensa**. Non è consentito portare il pranzo al sacco. A tavola è richiesto un comportamento educato e rispettoso.
47. Il **doposcuola** è tempo di studio personale: non è consentito perdere tempo e tanto meno arrecare disturbo agli altri. Dopo il terzo richiamo per comportamento non adeguato l'alunno potrà non essere più ammesso al doposcuola.

Rispetto degli obblighi giuridici e disciplina

46. La responsabilità disciplinare è personale (art. 1 comma 3 del d.p.r. 21 novembre 2007, n. 235) .
47. Essa è assunta per mancanze disciplinari, le quali sono costituite dai comportamenti dello studente considerati reato dalla vigente legislazione ovvero che violano i doveri stabiliti dall'art. 3 del d.p.r. 24 giugno 1998 n. 249; dall'art. del D.P.R. n. o quelli contenuti nel presente regolamento ovvero le violazioni del progetto educativo.
48. In ogni caso sono considerate gravi mancanze disciplinari i reati, quali ad esempio il furto, la ricettazione, l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti, le lesioni fisiche a persone, la manomissione e la distruzione di beni della scuola, la bestemmia, le minacce, le percosse e le ingiurie rivolte al personale della scuola ovvero ad altri studenti.

49. Sono considerate mancanze disciplinari le riprese non autorizzate audio e/o video all'interno dei locali scolastici, nonché lo scambio nei locali scolastici di posta elettronica, servizi di messaggia istantanea (chat), ecc. L'utilizzo di Internet potrà essere autorizzato, in forma scritta, dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, solo per fini strettamente legati all'attività didattica ordinaria.
50. È assolutamente vietato riportare e/o documentare fatti e/o persone, che gestiscono o frequentano l'Istituto sia come studenti che come insegnanti o personale direttivo, amministrativo o di servizio, all'interno dei social network (Facebook, Twitter, You Tube ecc.), senza il loro consenso espresso. Qualora venisse accertata tale violazione, l'Istituto potrà rivolgersi alle autorità competenti al fine di tutelare la privacy e, ove lo ritenesse opportuno, promuovere azione legale al fine di conseguire il risarcimento dei danni.
51. Ogni studente concorre a promuovere il buon nome della scuola in ogni sede, e deve astenersi dal compiere atti o fatti che possano creare discredito della scuola, del personale direttivo, amministrativo e di servizio, nonché del corpo docente e degli altri allievi.
52. Il comportamento costituente mancanza disciplinare deve essere prontamente contestato dalla direttrice/coordinatrice educativa e didattica della scuola alla famiglia dello studente responsabile, che deve essere contestualmente invitata ad esporre per iscritto le proprie ragioni e ad addurre le prove a difesa dello studente entro il termine di cinque giorni dalla comunicazione. In ogni caso, l'alunno non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
53. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, la direttrice dell'istituto ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
54. Ricevuto lo scritto difensivo ovvero nel caso di mancata risposta nel termine stabilito, la direttrice dell'istituto provvede

all'archiviazione del procedimento disciplinare, qualora emergano evidenti elementi di esclusione della responsabilità dello studente, ovvero all'irrogazione della sanzione.

55. Nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, la direttrice dell'istituto sente l'insegnante tutor ed espleta, ove dovesse occorrere, l'attività d'indagine che, in relazione ai fatti contestati e alle difese addotte dallo studente, dovesse risultare necessaria. A tale scopo può assumere informazioni, acquisire documenti, sentire testimoni e compiere ogni atto ed attività necessaria per l'accertamento completo dei fatti.
56. In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni: il richiamo verbale; il richiamo scritto; l'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola, fino ad un massimo di giorni 15; l'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola, per un periodo superiore a giorni 15; l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico dalle lezioni e dalla frequenza della scuola.
57. La sanzione del rimprovero verbale sarà adottata nel caso di violazione dei doveri degli alunni individuati nel presente regolamento non punibili con un provvedimento più grave.
58. La sanzione del rimprovero scritto sarà applicata nel caso di violazione dei doveri degli alunni individuati nei punti 13, 22, 26, 31, 33, 34 del presente regolamento, nonché in caso di recidiva nelle infrazioni già punite con il richiamo verbale.
59. La sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola per un periodo superiore a 15 giorni sarà applicata nel caso di violazione dei doveri degli alunni individuati nel punto 47 del presente regolamento e di commissione di reati che comunque violino la dignità ed il rispetto della persona umana o pongano in pericolo l'incolumità delle persone, nonché in ogni caso di recidiva nelle infrazioni già punite con l'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola fino ad un massimo di 15 giorni. La durata

- dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. In coordinamento con i genitori e, se necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuoverà nei confronti dell'alunno allontanato temporaneamente dalle lezioni e dalla frequenza della scuola per un periodo superiore a 15 giorni un percorso di recupero educativo, mirato alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
60. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia, o dallo stesso alunno, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
61. L'applicazione delle sanzioni non esclude l'obbligo per lo studente responsabile di restituzione o di risarcimento dei danni arrecati, anche a terzi. La mancata restituzione o il mancato risarcimento dei danni arrecati, qualora perdurino successivamente all'irrogazione della sanzione disciplinare, costituiscono mancanze disciplinari.
62. La direttrice/coordinatrice delle attività educative e didattiche è competente ad adottare le sanzioni del richiamo verbale e del richiamo scritto. Il consiglio di classe/equipe pedagogica è competente ad adottare la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola fino ad un massimo di 15 giorni. Il consiglio di istituto è competente ad adottare le sanzioni dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e dalla frequenza della scuola per un periodo superiore a 15 giorni e dell'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico².

² Tener conto che nell'adozione delle sanzioni **deve essere presente nel Consiglio di classe e nel Consiglio d'Istituto, il gestore o chi per lui – cioè direttrice della casa con delega o procura** – a norma dell'art. 7, comma 4 del Regolamento dell'attività scolastica.

63. Al momento dell'irrogazione delle sanzioni più gravi, la direttrice deve convocare i genitori ed informare gli stessi della situazione disciplinare dello studente.
64. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno, composto da un docente designato dalla direttrice/coordinatrice delle attività educative e didattiche, da un docente designato dal consiglio di istituto e da un rappresentante eletto dai genitori. L'organo di garanzia è presieduto dalla direttrice/ coordinatrice delle attività educative e didattiche. L'organo di garanzia decide sul ricorso entro 10 giorni.
65. L'esercizio del potere disciplinare si fonda, in ogni caso, sull'instaurazione di un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori, tale da favorire il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Sezione 2

I GENITORI



I genitori, per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo gravissimo ad educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori. Come genitori trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano al progetto educativo dell'Istituto.

1. I genitori sono i primi responsabili della attività scolastica dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della scuola, nelle attività che essa promuove.
2. I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare i docenti, nel tempo e nel luogo adeguato, per qualunque informazione sui propri figli.
3. I genitori hanno il dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento è necessario segnalare la non partecipazione

- ad una delle figure incaricate (Direttrice, Coordinatrice delle attività educative e didattiche, Insegnante Tutor).
4. I genitori controllino il diario dei propri figli, per verificare ogni comunicazione tra la scuola e la famiglia.
 5. Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante le lezioni e al di fuori dell'orario scolastico. I colloqui con gli insegnanti avverranno durante i colloqui collegiali indicati nel calendario scolastico o su appuntamento nei locali a ciò destinati. I genitori possono inoltre conferire con la Direttrice e/o la Coordinatrice previo appuntamento.
 6. I genitori possono, per causa di forza maggiore, delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci. È opportuno in questo caso darne comunicazione alla Direzione.
 7. I genitori non comunicheranno, salvo casi di vera necessità, con i figli durante l'orario scolastico e comunque sempre con l'autorizzazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche o di un suo delegato.
 8. I genitori hanno inoltre la possibilità di partecipare a tutte le iniziative promosse dalle Associazioni dei Genitori di Scuole Cattoliche, ove costituite.

Le Assemblee dei genitori

9. I genitori degli studenti di ogni classe si possono costituire in assemblea e nell'ambito di essa vengono eletti i rappresentanti di classe in numero di due, con due sostituti.
10. Compito dei Rappresentanti dei genitori è:
 - a. tenere i contatti con le famiglie degli studenti
 - b. partecipare ai consigli di classe
 - c. coordinare le assemblee dei genitori
 - d. costituire un efficace tramite tra Istituzione Scolastica e famiglia
11. La convocazione dell'assemblea di classe viene fatta dai rappresentanti eletti, sentito il parere del coordinatore, in tutti quei casi in cui necessita un intervento particolare, un'analisi di problemi inerenti l'attività scolastica, l'assunzione di iniziative da proporre o situazioni da valutare, specialmente in prossimità dei Consigli di Classe. Normalmente la convocazione viene fatta,

eccetto casi di necessità, dieci giorni prima attraverso notifica scritta o telefonica e contemporaneamente con affissione dell' O.d.G. all'albo della scuola.

12. Al termine di ogni assemblea è fatto carico ai rappresentanti di riferire alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o all'Insegnante Tutor quanto è emerso nel dibattito, le eventuali deliberazioni adottate e le iniziative prese. È auspicabile che si faccia verbale.

Sezione 3

LE VISITE TECNICHE E LE VISITE CULTURALI



Per visite tecniche si intende l'uscita giornaliera per visitare aziende, impianti e realtà produttive al fine di verificare concretamente le conoscenze tecnologiche teoriche acquisite in classe.

Le visite culturali si definiscono come uscita giornaliera con lo scopo principale di visitare mostre, centri storici e mete naturalistiche e fornire agli alunni un momento di svago e socializzazione con i compagni.

1. Nella visita scolastica gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico; non devono allontanarsi dal gruppo se non con l'autorizzazione.
2. Gli accompagnatori docenti sono a carico dell'organizzazione, secondo le norme del contratto di lavoro dei docenti.
3. Gli alunni devono essere in numero pari almeno ai tre quarti della classe.
4. L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.
5. Non sono consentite visite nell'ultimo mese di scuola.
6. Le visite devono essere programmate nell'ambito del Consiglio di Classe e inserite nella programmazione generale previo accordo con i Coordinatori di Classe.

7. Le visite tecniche-culturali per le classi terminali possono aver durata di 2 o più giorni, se programmate dal Consiglio di Classe.

INDICE

Sez. 1 GLI STUDENTI.....pag. 1
Diritti degli alunni.....pag. 2
Doveri degli alunni Rispetto dei tempipag. 2
Rispetto delle cose.....pag. 5
Rispetto delle persone.....pag. 6
Rispetto delle attività educative specifiche della scuola.....pag. 7
Rispetto degli obblighi giuridici e disciplina.....pag. 8
Sez. 2 I GENITORI.....pag. 12
Le assemblee dei genitori.....pag.13
Sez. 3 VISITE TECNICHE E VISITE CULTURALIpag. 14